



**COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA**  
**Provincia di Siena**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**  
**n. 6 del 04/03/2021**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - ANNO 2021.**

L'anno duemilaventuno addì quattro del mese di marzo alle ore 14:30 in Monteroni d'Arbia con modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e nel rispetto dei criteri fissati dal Sindaco con proprio Decreto in data 19/03/2020, n. 22 si è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, nelle persone dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	BERNI GABRIELE	Si	
CONSIGLIERE	FARNETANI RICCARDO	Si	
CONSIGLIERE	PALLASINI ROSSANA	Si	
CONSIGLIERE	PADRINI FABRIZIO	Si	
CONSIGLIERE	PIANIGIANI MARTA		Si
CONSIGLIERE	BINDI SIMONE		Si
CONSIGLIERE	RICCUCCI MICHELA	Si	
CONSIGLIERE	CORTONESI DANIELE	Si	
CONSIGLIERE	BELARDI ALICE	Si	
CONSIGLIERE	GRANCHI MASSIMO	Si	
CONSIGLIERE	SANTONI CLAUDIA	Si	
CONSIGLIERE	BIANCHINI ALDO		Si
CONSIGLIERE	IGNACCHITI ERIKA		Si

Totale Presenti: <b>9</b>	Totale Assenti: <b>4</b>
---------------------------	--------------------------

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. LUIGI FRALLICCIARDI** che, riscontrato il collegamento simultaneo dei presenti e riscontrato il numero legale, illustra preventivamente le modalità di svolgimento della seduta, accertandosi che i presenti:

- a) possano intervenire nella discussione in corso;
- b) possano scambiare i documenti;
- c) possano manifestare il voto.

attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dal Consorzio Terrecablate.

Il Sig. **BERNI GABRIELE** nella sua qualità di presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Sono presenti alla discussione gli Assessori esterni Sigg.ri: **Taccioli Alberto, Timitilli Giulia, Grassi Francesco e Giannetti Michela.**

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai Singoli Consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati ci si riporta alla registrazione audio agli atti della riunione.

Udita la discussione così come verbalizzata separatamente e che sarà oggetto di successiva pubblicazione

### - IL CONSIGLIO COMUNALE -

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

**VISTO** l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 106 D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 da parte degli Enti locali è stato differito al 31 gennaio 2021;

**VISTO** l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita: *«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»*;

**VISTI** in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote dell'imposta esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle base indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle stesse deve essere redatta accedendo comunque all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote, e che la delibera approvata senza il suddetto prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

**PRESO ATTO** che ad oggi non risulta essere stato emanato il decreto che avrebbe dovuto approvare il nuovo prospetto delle aliquote IMU;

**CONSIDERATO** che con Risoluzione n. 1/DF/2020 del 18.02.2020 recante *“Imposta municipale propria (IMU). Art. 1, commi 756, 757 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). Chiarimenti in merito al prospetto delle aliquote”* il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha chiarito che *in ogni caso solo in seguito all’adozione del decreto* di cui al comma 756 vigerà l’obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell’IMU previa elaborazione, tramite l’apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante;

**CHE**, pertanto, la disposizione che sancisce l’inidoneità della delibera priva del suddetto prospetto a produrre effetti giuridici non può che riferirsi al momento in cui il modello dello stesso sarà reso comunque disponibile in esito all’approvazione del decreto di cui al comma 756 e che fino all’adozione di tale decreto la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell’IMU può ragionevolmente avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall’art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**ATTESO** che, ai sensi del comma 767, le aliquote ed i regolamenti IMU hanno efficacia per l’anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’Economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, e che, a tal fine, detta trasmissione deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre, salvo proroghe;

**RITENUTO**, per esigenze di equilibri di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative illustrate, di dover procedere, entro il termine di adozione del bilancio di previsione e ai fini dell’approvazione del bilancio stesso, a confermare per l’anno in corso le stesse aliquote e detrazioni IMU del 2020;

**VISTA** ed integralmente **RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.4.2020 con cui sono state approvate le aliquote e detrazioni di imposta IMU per l’anno 2020;

**VISTO** il vigente regolamento comunale per la disciplina dell’imposta municipale propria, - nuova IMU, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30.07.2020;

**VISTO** l’art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006, per cui *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;

**VISTO** il combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

**ATTESA** la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 1 commi da 748 a 755 della Legge n. 160/2019;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, sotto il profilo tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che si allegano;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il parere del Revisore dei Conti, che si allega alla presente;

**CON VOTI UNANIMI favorevoli**, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- 1. di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. di confermare**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per l'anno 2021 le stesse aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) vigenti nel 2020;
- 3. di stabilire** pertanto, con effetto dal 1° Gennaio 2021, la seguente articolazione di aliquote da applicarsi, per l'Imposta Municipale Propria (IMU), ai soggetti passivi sulla base imponibile determinata ai sensi della Legge n. 160 del 27.12.2019, Legge di Bilancio 2020:

ALIQUOTA ORDINARIA DELL'IMPOSTA <i>tutte le fattispecie imponibili diverse da quelle sottostanti</i>	11 per mille
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili Merce)	2,5 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille, di cui 7,6 per mille

	riservato allo Stato
Terreni agricoli	Esenti sulla base dei criteri individuati dalla Circolare n. 9 del 14-06-1993

4. **di stabilire** pertanto, con effetto dal 1° Gennaio 2021, la detrazione IMU per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nella misura di € 200,00;

5. **di precisare** che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) dell'art. 1 comma 741 della L. 160/2019, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

6. **di precisare** che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

7. **di dare atto** che ai sensi dell'art.1 comma 760 della L. 160/2019 *“Per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.”*;

8. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 1 comma 741 lettera c) della L. 160/2019 *“sono altresì considerate abitazioni principali:*

1) *le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*

2) *le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;*

3) *i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;*

4) *la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;*

5) *un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto*

*previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;”;*

**9. di dare atto** che ai sensi dell’art. 3 del vigente Regolamento IMU *“si considera direttamente adibita ad abitazione principale l’unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell’abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad un’unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all’abitazione.”;*

**10. di confermare** che, ai sensi dell’art. 15bis D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58, l’efficacia della presente delibera deve intendersi subordinata alla sua trasmissione al MEF – Dipartimento delle Finanze, da effettuare esclusivamente per via telematica, ai fini del suo inserimento nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

**11. di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione e consensi unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.**

<b>IL PRESIDENTE BERNI GABRIELE</b>	<b>IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. LUIGI FRALLICCIARDI</b>
---	---

*Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Monteroni d'Arbia, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005*